

LEGGENDO "IL MILIONE", DI MARCO POLO

Il libro delle meraviglie

Dopo venticinque anni trascorsi parte a Pechino, nella fastosa corte del Can Cublai, parte in lunghissimi viaggi per terra e per mare, nella immensità del continente asiatico e lungo le coste del Pacifico e dell'Oceano Indiano, attraverso popolazioni diverse, di razza, di lingua e di costumi, ora civilissime, ora selvagge e barbarie e perfino antropofaghe, la più triste avventura Marco Polo la conobbe quando tornò in patria, l'orsa nella battaglia di Cariola (1298), forse a Laiazzo, uno scontro fra galce mercantili, egli fu fatto prigioniero e venne rinchiuse nelle carceri di Genova. Ma la sua buona stella l'aiutò anche l'anno appresso, ratificata la pace tra i veneziani e i genovesi, poté tornarsene a casa sua. E inoltre, in quelle carceri ebbe compagnia un pittore che vi languiva già da quattordici anni, di nome Rustichello, un letterato di cultura francese, al quale tanto piacevano i racconti che il veneziano gli andava facendo delle sue lontane e affascinanti peregrinazioni, che volle lasciare durevole memoria in una ordinata e compiuta narrazione. Nacque così quello che fu detto *Il libro delle Meraviglie*, o anche *Il Milione*, giacché questa cifra, a quell'epoca, era ancora evocatrice di meraviglie.

Il testo francese di Rustichello si è perduto. Ma il libro ebbe grande diffusione, e perciò sono rimaste, benché mutate e scorrutte, molte delle copie che se ne fecero. Più preziosa di tutte è però la traduzione che nel 1590 un anonimo toscano condusse su uno di tali copie, stendendola nel puro e chiaro idioma di quell'arco secolo della nostra lingua. Questo è naturalmente il testo del *Milione* che è entrato a far parte della letteratura italiana. Più volte ristampato, si può ora leggerlo anche nella esemplare edizione che quest'anno ne ha fatto l'editore Giulio Einaudi. Le note, il glossario e l'indice, di cui l'ha corredato Paolino Rivalta, permettono una pronta e piena intelligenza del testo, che è preceduto da una bella introduzione di Sergio Solmi, e la lettura è inoltre allietata da venticinque riproduzioni a colori di miniature, nelle quali si possono cogliere le impressioni sentimentali e figurative che questo libro così singolare suggeriva ai suoi lettori contemporanei. Prezzo: 100 lire, il testo toscano che è giustamente chiamato *l'ottimo*. E tuttavia non tale da non farci rimpiangere la perdita irreparabile del vero *Milione*, e cioè non dell'originale di Rustichello, che si è potuto ricostruire; ma di quello che veniva nascondendo, e nascendo moriva, nelle argute e colorite cadenze del *linguaggio veneziano* di messer Marco, dove certo l'impressione d'un tempo, ma reale, si traduceva nell'espressione diretta e vivente.

La propria natura del *Milione* è quella di un'intelligenza e accurato *reportage* sull'Asia remota e inesplorata. Ne ha il gusto e la pretesa dell'informazione attendibile e di prima mano, il substrato scientifico; e ne ha anche il cosiddetto « colore », cioè quella suggestiva tintina di poesia, che quando è veramente tale può suggerire ai lettori l'indefinibile fascino delle terre lontane.

Quanto al suo aspetto scientifico, è senz'altro noto che la differenza che corre fra gli schemi stilizzati, le allegorie, lo stile e farraginoso encyclopédismo della scienza medievale, e il senso della vivente realtà su cui sono fondate molte di queste pagine, il divario è dato soprattutto dalla continua presenza dell'autore, dal profondo intervento della sua diretta esperienza e testimonianza, dalla manifestazione — per quanto ancora assai timida e acerba — di una mentalità nuova, ardita, di una mentalità che è già quella di un esploratore.

Certo in lui rimaneva pur sempre un forte residuo di credulità, e non esitò ad accogliere anche certe notizie, tra le più fantaistiche e inverosimili. Inoltre, se molte furono le cose che egli vide, e che spinge i suoi testacofoli fino all'India, alla Persia, alla Russia. Tutta la parte che egli poté conoscere direttamente per avervi dimorato è strafigato diciassette anni, e ammendone la lingua le abitudini, costituisce quella che si potrebbe definire come la linea mentale intima delle civiltà, le eventuali conquiste dell'arte e del pensiero. E così, ammaliato dal fasto e dalla confidenza di Cublai e vivendo nella consuetudine dei tartari dominatori, non vide la cosa più importante, e cioè la Cina dominata, che allora, con l'epoca Song, aveva toccato il vertice della sua millenaria civiltà. Di questa civiltà egli ha lasciato solo un'immagine indiretta nella descrizione, tutta animata d'ingenuo stupore, della città di Chiu-sau (Hang-chow), e che vale a dire in francese la città emana da questo libro. Ma bi-



Gregory Peck privo, ma solo apparentemente, di una gamba: lo vedremo, nelle vesti del capitano Achab, in una riduzione cinematografica del «Moby-Dick» di Melville

COME TRASCORRONO LA FESTA I CITTADINI DELLA CAPITALE SOVIETICA

Domenica a Mosca

Pigro risveglio - I negozi aperti da mani a sera - Le soluzioni tradizionali Code davanti ai musei e alle biblioteche - La passeggiata sulla Moscova Bagnanti dappertutto - I parchi preferiti - Gite nei dintorni della città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, luglio.

Pigro è il risveglio di Mosca al mattino della domenica. Le strade rimangono più a lungo deserte, silenziose, cortili, spopolati le finestre dei balconi che nel caldo di luglio restano spalancati sul soffitto tra verdi spalle ombreggiate da alberi in una zona di aperta campagna quasi si incueca all'interno della città. La città si mette in moto senza fretta, al rallentatore. Vi è il tempo di indugiare in pigiama o in vestaglia, il che per i moscoviti è la quintessenza della comodità. Non è festa per tutti, è vero, poiché in base a un criterio che tiene presenti le esigenze di una grande città i negozi, ad esempio, il vissuto fascista aperti per l'intera giornata: chiuderanno il giorno dopo, il giorno festivo per gli impiegati del commercio. Ma la grande maggioranza dei cittadini è pur sempre la domenica che ci si riposa. E questo un diritto per l'uomo sovietico, costituzionalmente sancito: si tratta di approfittare del miglior modo possibile e Mosca offre da questo punto di vista una scena abbastanza varia.

Per passare la domenica esistono soluzioni universali: il cinematografo, un pomeriggio in casa di amici o andare a trovare i « vecchi amici » e i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia, una raccolta di curiose e inaspettate. In virtù di questo procedimento quelle forme appaiono improvvisamente vestite di una loro ingenua e primitiva meraviglia. Da questo deriva al *Milione* la sua tinta poetica. E a ritagliare le descrizioni, le feste, i riti, i costumi e tanti altri particolari, si metterebbe certo insieme una bella antologia,